



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. ROMANO" - EBOLI
AUTONOMIA SA3K4 - C.F. 91027500650

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ



**Il presente patto è stato approvato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 18/10/2017**

L'Istituto Comprensivo "G. Romano" formula e propone, ai genitori degli alunni, un patto educativo di corresponsabilità 'finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. (art. 3 comma 1 del D.P.R. 235/2007) Il patto è stato aggiornata secondo le disposizioni della L. legge 29 maggio 2017, n. 71. "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo",).

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc. che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti.

L'obiettivo del patto educativo – vincolante con la sua sottoscrizione – è quello di 'impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa' (nota ministeriale del 31/7/2008). A tal proposito, si rende necessario ricordare che i genitori, destinatari naturali del patto educativo, hanno il dovere fondamentale di educare i figli (art. 30 Cost. artt. 147, 155, 317 bis c. c.), dovere che non viene meno 'per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c. c., in relazione all'art. 147 c. c.)' (nota ministeriale del 31/7/2008). Ciò premesso, si ritiene opportuno precisare che – 'a prescindere dalla sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità' – 'i genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili' dei danni causati dai comportamenti dei figli 'ove sia dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti', secondo quanto disposto dalla normativa vigente (nota ministeriale del 31/7/2008).

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno/studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.

Il Patto di Corresponsabilità		
Costituisce	Coinvolge	Impegna
La dichiarazione esplicita dell'operato della scuola	Consiglio d'Intersezione Consigli d'Interclasse Consiglio di Classe Insegnanti Genitori Alunni Enti esterni che collaborano con la scuola	I docenti Gli alunni I genitori

1) RECIPROCIÀ NEI DIRITTI E DOVERI

Le carte fondamentali d'istituto (regolamento d'istituto, Piano dell'Offerta Formativa ecc) contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici. Le carte fondamentali d'istituto sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

2) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITÀ

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte qui richiamate;
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

3) DISCIPLINA

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b) nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone, la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- c) il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo ed educativo. Alla promozione ed allo sviluppo di ciò, i genitori, gli studenti e gli operatori scolastici dedicano impegno particolare, i cui tratti essenziali sono richiamati nei punti che seguono.

<i>La scuola si impegna a....</i>	<i>La famiglia si impegna a ...</i>	<i>L'alunno/a si impegna a....</i>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente; ➤ offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento; ➤ offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza; ➤ favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti; ➤ garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologici; ente avanzati, nel rispetto della privacy; ➤ prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di prevaricazione; ➤ comprendere e gestire situazioni di bullismo e cyberbullismo; ➤ prevedere conoscenze più prettamente connesse con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; ➤ informare, divulgare conoscenze per garantire comportamenti corretti in rete; ➤ fornire ai docenti gli strumenti di tipo psico-pedagogico, giuridico per riconoscere comportamenti a rischio. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ valorizzare l'Istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti; ➤ rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola; ➤ discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica; ➤ intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno; ➤ far riflettere il proprio figlio sul comportamenti da attuare in una comunità; ➤ mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio; ➤ segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, cyberbullismo/ vandalismo che si verificassero nelle classi, nella scuola o nelle immediate vicinanze. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone ambienti e attrezzature; ➤ rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti; ➤ attuare con consapevolezza i comportamenti legati alla sicurezza e alla incolumità propria e altrui, segnalando situazioni di rischio; ➤ Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito, ordinato e bello; ➤ accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti; ➤ Rispettare il Regolamento di Istituto e il Regolamento Disciplinare; ➤ Rispettare la privacy (ad esempio divulgazione di dati, foto, immagini); ➤ Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, cyberbullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi, nella scuola o nelle immediate vicinanze; ➤ Aiutare i compagni in difficoltà.

Il Dirigente Scolastico

I docenti

I genitori